

AQ
CASE

MIAMI



Supplemento al n. 244 di Antiquariato - Sped. Abb. Post. /45% - Milano

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

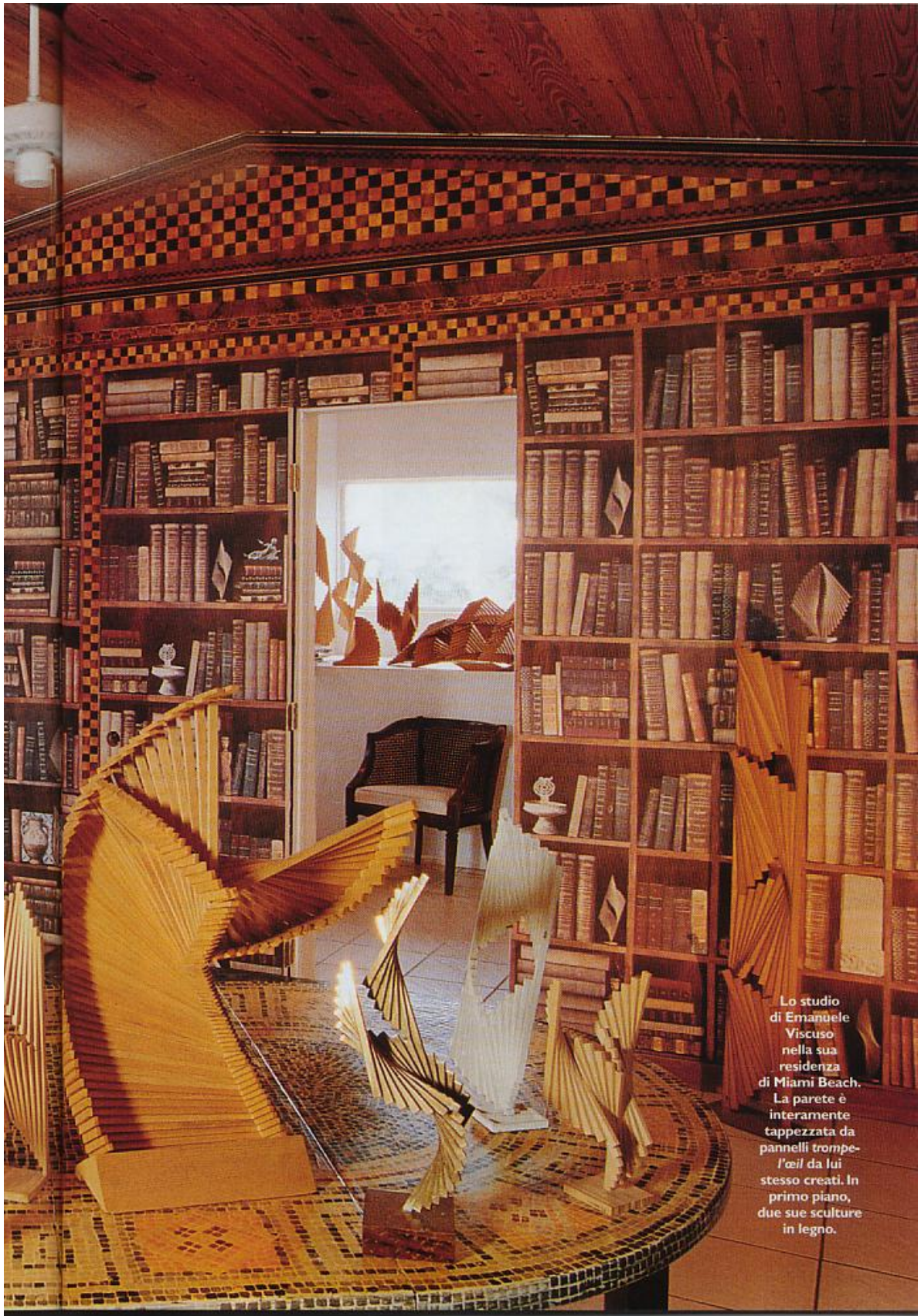
UN ITALIANO IN AMERICA

UN TROMPE L'OEIL da abitare

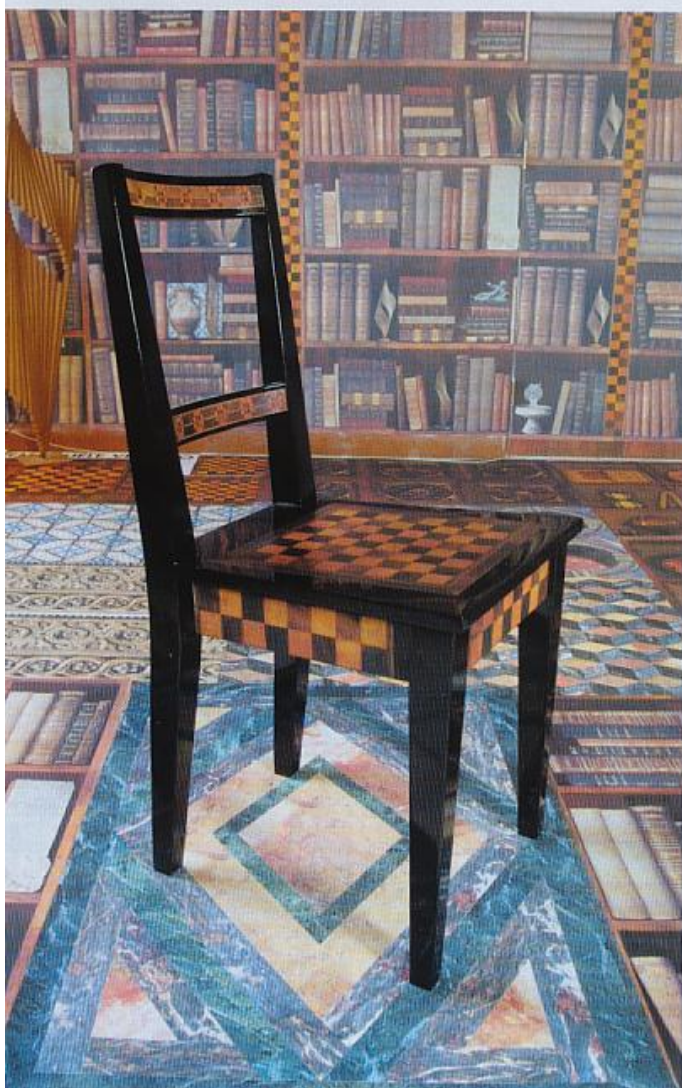
Emanuele Viscuso, siciliano trapiantato in Florida, e la sua casa-opera d'arte. Dove sculture geometriche di legno si accompagnano a *papier peint* da lui stesso disegnati. E che rivelano un gusto antico. Oggi molto ricercato

Servizio di Elena de Siena
Testo di Maria Luisa Bonivento
Fotografie di Gio Barto





Lo studio di Emanuele Viscuso nella sua residenza di Miami Beach. La parete è interamente tappezzata da pannelli *trompe-l'œil* da lui stesso creati. In primo piano, due sue sculture in legno.



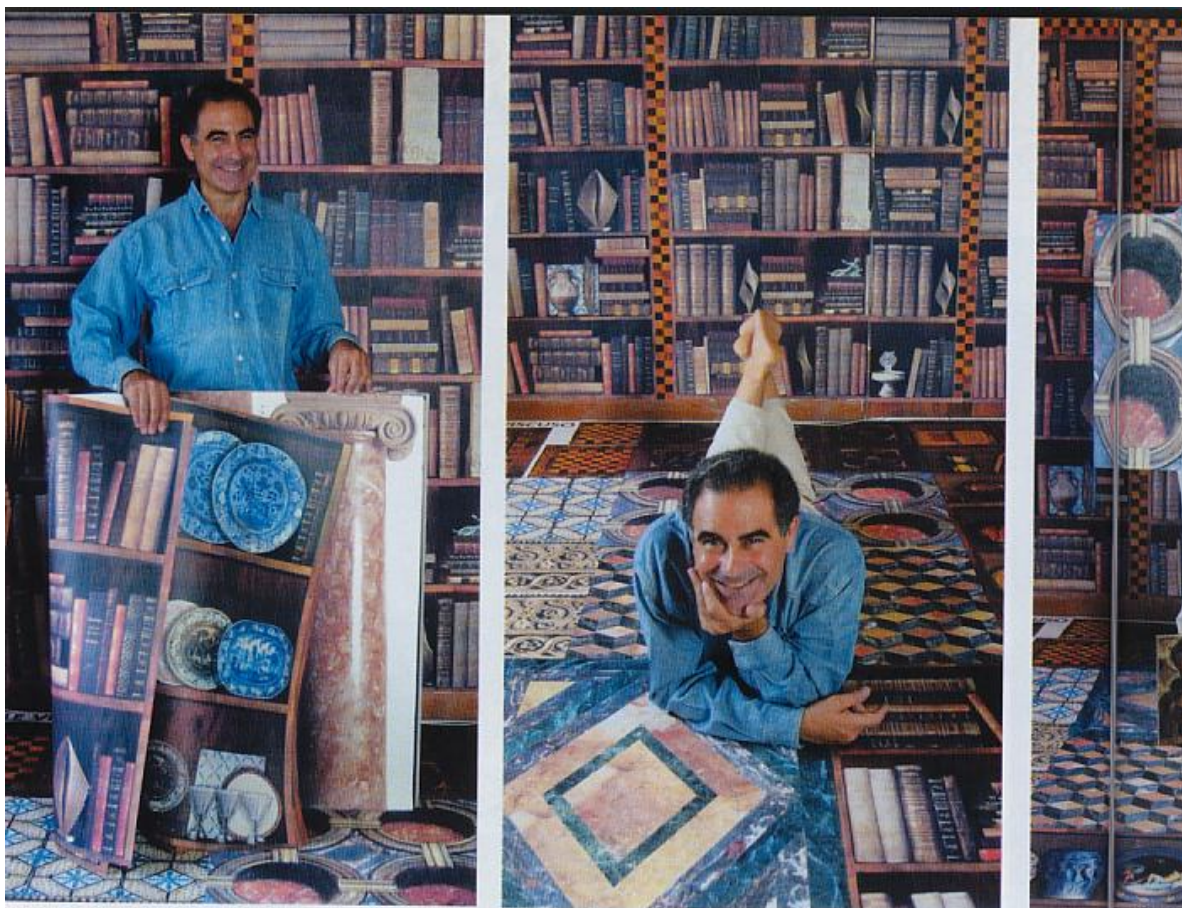
Qui sopra: un paio di paralumi ottenuti con i papier peint "Scacchiera" e "Marmo". A sinistra: sedia "Scacco matto", con un motivo che richiama i montanti della libreria. In basso: la piscina. A destra: un mobile farmacia è sovrastato da uno stemma araldico opera di Mauro Pieroni di Firenze.

Quando Emanuele Viscuso ha mandato agli amici la lettera con il suo nuovo indirizzo, corredato dalle immagini di una candida casa con piscina a Miami e di un tramonto rosso sull'acqua, tutti hanno pensato a un'altra delle sue imprevedibili, piacevoli stranezze. Trovate originali che hanno sempre scacciato ogni nota di monotonia dalla sua vita, come quando aveva avuto l'idea



di organizzare, con tanto di cocktail di inaugurazione, una mostra delle sue sculture durante un regolare volo di linea da Rimini a Riga. Chi frequentava la sua casa al terzo piano del vecchio palazzo di via San Marco a Milano, ricorda le feste nelle quali lui stesso suonava al pianoforte melodie composte come personalissimo sottofondo musicale ai vari momenti della sua vita. Un appartamento reso an-



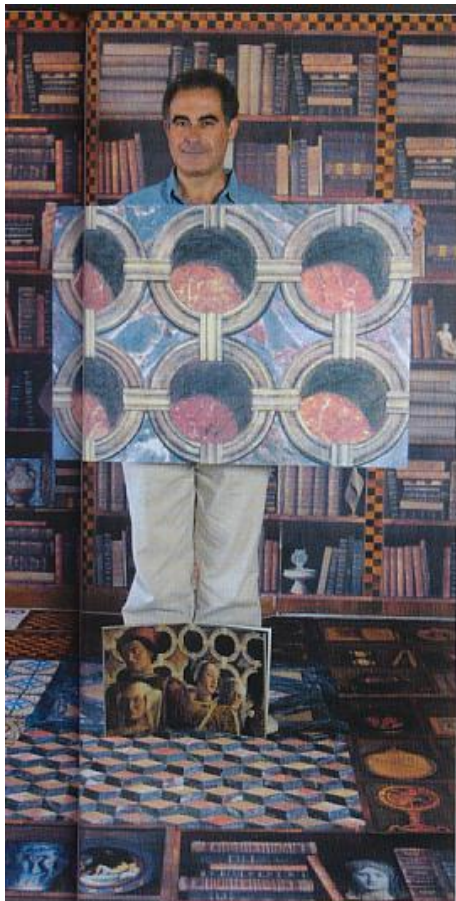


cora più magico dalle sue carte da parati *trompe-l'œil*, che l'avevano trasformato in reggia metropolitana. Viscuso amava quella casa per la sua memoria storica, perché era collocata nel

Qui sopra: Emanuele Viscuso in posa tra i suoi *papier peint*. **Sotto:** la sala da pranzo è resa solenne da una teoria di colonne ioniche *trompe-l'œil*, che sembrano in rilievo sulla parete verde.

cuore della città, proprio vicino al "Tumbun de San Marc" dove un tempo l'acqua del Naviglio Martesana, che scorreva tra le case, aveva una caduta. "Mi piace vivere sull'acqua", ha detto spesso. E oggi, in Florida, c'è riuscito davvero. Una spessa cortina di palme circonda la sua casa di Miami e la separa da una spiaggia di sabbia fine dove, lungo il molo di una ventina di metri, attraccano e ormeggiano le imbarcazioni degli amici in visita. Lui stesso, appena preso possesso della casa, si è divertito a ricoprire il tetto in tegole della *dock house*, sovrapponendo e intrecciando le grandi foglie di palma provenienti dal suo giardino. Se l'esterno, a parte questo piccolo intervento del padrone di casa, non si scosta dall'imma-





zoom

L'artista siciliano

realizza *carte da parati trompe-l'œil* dove pareti fitte di libri si alternano a ceramiche policrome e falsi marmi
di Maria Luisa Bonivento

Tra realtà e finzione, le "illusioni" di Viscuso

Figlio d'arte, Emanuele Viscuso è nato a Palermo, nel 1952, da padre scultore e madre musicista. E a sua volta si è dedicato all'arte, con le **sculture modulari**, composte in armoniche geometrie. Dalle piccole alle medie opere, fino all'"Onda ponte sull'immaginario", la scultura di ben sedici metri che, da una decina d'anni è ospitata all'aeroporto milanese di Malpensa, alle piccolissime, come la spilla realizzata per Elisabetta d'Inghilterra in visita a Milano

lo scorso anno.

Memorie della dimora di famiglia palermitana popolano invece i suoi *papier peint*. Chi voglia acquistare le sue sculture o i **pannelli trompe-l'œil** (stampati in Italia su carta, sulla base dei disegni originali dell'artista, e composti di elementi modulari applicabili su qualsiasi superficie) o prenotare una stanza per un **soggiorno** deve rivolgersi a lui allo 001-305-8674249; www.viscuso.com; e-mail: emanuele@viscuso.com.



gine della classica villa americana con piscina, stile Key West (Hemingway l'avrebbe amata subito) l'interno, se pur con dimensioni maggiori, è un tuffo nell'atmosfera ovattata e un po' sognante della sua vecchia residenza milanese. Anche qui *trompe-l'œil* modulari, da lui stesso creati, coprono pareti, soffitti o mobili, in accostamenti nuovi e antichi, inventando un ambiente teatrale dalle infinite potenzialità realizzative. E in questa residenza, che ha cinque camere da letto, oltre alla sua suite privata, l'artista ha creato un piccolo ed esclusivo *relais* per pochi ospiti privilegiati. —

1. Scultura in legno del 1986.
2. "Piattaia", pannello *trompe-l'œil* del 1993.
3. "Marmo intarsiato II", *papier peint* del 1993.
4. "Piatti e vasi IV", 1995. Misurano tutti cm 98x68.

